Anno 48.° - N. 173

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 24 giugno 1914

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Alla Camera continua l'accademia ostruzionista contro i provvedimenti tributari

ROMA, 23. — (Seduta antimeridiana), — presidenza del vice presidente CARCANO. — La seduta comincia alle ore 10.

Seguito della discussione del disegno di legge per la istruzione media.

MONTRESOR all'articolo 39 propone che tutti gli insegnanti delle scuole tecniche, non solo quelli di matematiche, possano passare ai ginnasi.

SIPARI propone che anche i segretari delle scuole tecniche possano passano passare ai ginnasi.

MARANGONI ritira un emendamento che aveva presentato all'articolo 38 e tutti gli altri presentati agli articoli seguenti desiderando affrettare l'approvazione di questa legge, (*benissimo*).

Dopo lunga animata discussione si votarono tutti gli articoli come vennero concordati tra il ministro e la commissione. — La seduta termina alle ore 12.40.

(Seduta pomeridiana). Presidente MARCORA. — La seduta comincia alle ore 14.4.

Seguito della relazione sui decreti registrati con riserva dalla corte dei conti.

PRESIDENTE comunica che la commissione, relatore l'on. Molina, propone la sanatoria a 48 decreti reali per concessioni di sussidi a comuni per costruzioni di strade di accesso alle stazioni in base alla legge 8 luglio 1903.

Dopo osservazioni di alcuni deputati la discussione è rimessa ad altra seduta.

PRESIDENTE legge le conclusioni sulla elezione contestata di Monteleone Calabro. La giunta propone la convalidazione dell'elezione in persona dell'on. Nicola Lombardi. Dichiara convalidata l'elezione.

I provvedimenti finanziari

Presidente Marcora.

Seguito della discussione sul disegno di legge sui provvedimenti tributari.

BENTINI ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera disapprovando i criteri ai quali si ispira il disegno di legge non passa alla discussione degli articoli». Osserva anzitutto come la presente discussione abbia posto in luce la reale condizione del bilancio nonchè il carattere antidemocratico dei provvedimenti che sono stati proposti per darle assetto.

Il socialismo parlamentare che è alieno da ogni brama di potere non ha se non la mira di aiutare l'elevazione morale ed economica del proletariato e sente il dovere di esercitare opera di stimolo e di propulsione sul governo e sul parlamento, affinchè la politica dello Stato sia volta verso una legislazione sociale che tuteli i diritti e le ragioni del lavoro e verso quelle riforme che preparino migliori condizioni di vita ai lavoratori.

Ora una tale politica non è stata mai seguita dal governo italiano nè in quest'ora nè prima, dandosi così la dimostrazione evidente dell'impotenza del regime borghese ad attuare le riforme che il popolo attende e che sono elemento indispensabile per il suo progresso.

Non solo; ma il governo presente a seguito dei recenti moti esercita contrariamente alle esplicite dichiarazioni del presidente del consiglio una vera opera di reazione quando specialmente in Romagna fa perseguitare come sobillatori cittadini che invece esercitano fra le masse una convinta opera di pacificazione.

SALANDRA (presidente del consiglio), osserva che i procedimenti sono iniziati dalla autorità giudiziaria.

BENTINI nota che questa ha ricevuto dal governo speciali eccitamenti ad agire. Deplora vivamente una così fatta pressione del potere esecutivo sulla magistratura.

Conclude affermando che è questa l'ora storica delle riforme le quali non possono più oltre essere negate al popolo se non vuolsi che egli perda ogni idealità ed ogni fede e si rifiuti a sostenere i gravi sacrifici che gli vengono incessantemente chiesti da uno stato che mentre profonde tesori per una politica espansionistica e militarista si confessa inane a soddisfare le elementari esigenze delle classi che lavorano e soffrono. (*Approvazioni all'estrema*).

DUGONI premette che la opposizione che il gruppo socialista fa ai provvedimenti tributari proposti dal governo mira ad illuminare il paese intorno alla loro vera portata.

Dichiara anch'egli ed i suoi amici sono contrari a questi provvedimenti perchè essi sono antidemocratici e rappresentano un peggioramento di quelli primitivamente proposti e non sono neppure sufficienti a fare fronte ai bisogni del bilancio.

Continua difendendo anch'egli i pacifici sobillatori della rivolta in Romagna e nelle Marche.

Un'altra ragione di opposizione del gruppo socialista è il fatto che nessun provvedimento d'indole sociale sia stato dal governo non pure presentato ma neppure annunciato e il ragionevole timore che i nuovi cespiti che da questi provvedimenti fiscali si sperano abbiano ad essere destinate a nuove spese militari.

RUBINI ministro del tesoro. Abbiamo invece presentato un disegno di legge che contiene nuovi considerevoli stanziamenti per opere pubbliche. — (Approvazioni).

DUGONI prende atto di questa dichiarazione e si augura che gli stanziamenti proposti siano ancora aumentati.

Accenna alle molte riforme che il paese reclama e che tutte richiedono per essere attuate nuove ed ingenti spese. Presenta un ordine del giorno.

MAFFI svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera considerando politicamente condannabili e tecnicamente errati i provvedimenti tributari propugnati dal governo passa all'ordine del giorno».

Afferma che la opposizione che egli ed i suoi amici muovono a questo disegno di legge, anche se non è seguita dal paese è però destinata a non rimanere sterile.

Parla della crisi morale. Dice che a questo riscontro una grande crisi economica acuita essa pure dalla impresa libica che ha prodotto l'arresto dei lavori pubblici e cresciuta così la disoccupazione.

Ravvisa un altro sintomo del presente malessere nel malcontento che agirà su quasi tutte le classi sociali comprese quelle stesse a servizio diretto dello stato.

Accenna alle agitazioni dei ferrovieri postali, telegrafici e persino della magistratura e dell'esercito.

PRESIDENTE esorta vivamente l'oratore di attenersi all'argomento della discussione.

L'oratore accenna ad alcuni fatti recenti ed elogia quei militari che con la loro prudenza evitarono lo spargimento del sangue.

PRESIDENTE dà lettura di un ordine del giorno dell'on. Bonardi il quale non può svolgerlo non essendo iscritto nella discussione generale.

QUAGLINO rinunzia a svolgere il seguente ordine del giorno: «La Camera ritiene che i proposti provvedimenti tributari non assicurano i mezzi contro la disoccupazione per le riforme sociali che il grave disagio e il minaccioso malcontento del paese dimostrano improrogabile e non passa alla discussione degli articoli».

MORGARI dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che i provvedimenti presentati non forniscono i mezzi per le pensioni operaie passa all'ordine del giorno».

Poichè lo stato si accinge a domandare nuovi tributi il partito socialista potrebbe seguirlo soltanto se contemporaneamente esso domandasse i mezzi per provvedere ai nuovi problemi delle classi popolari e specialmente alle pensioni operaie.

Fa la storia del principio della previdenza delle primitive associazioni apolitiche l'attuarono del successivo movimento politico che condusse fino al principio della abbligotorietà della assicurazione da parte dello Stato.

Certamente a questo non si limita il partito socialista il quale mira come ultimo ideale ad un diverso assetto della società basato su di un principio di maggiore giustizia.

Intanto il partito socialista reclama per sè ciò che è il diritto di ogni minoranza, vale a dire di libera e pacifica propaganda delle proprie idee.

Sui lavori parlamentari
Le dichiarazioni di Salandra

SALANDRA (presidente del consiglio). Avendo vari deputati chiesto che siano discussi i vari disegni di legge dichiara di consentire che questi disegni di legge siano discussi solo dopo i provvedimenti tributari la cui discussione propone che continui anche nelle sedute antimeridiane.

CHIESA EUGENIO propone che se l'on. presidente del consiglio mantiene la sua proposta di continuare le discussioni dei provvedimenti tributari anche in sedute antimeridiane si anteponga in tali sedute il disegno di legge a favore dei ferrovieri.

PRESIDENTE annuncia che sulla proposta per la seduta antimeridiana di domani è stata chiesta la votazione nominale. (*Vivi prolungati rumori*).

SALANDRA, (presidente del consiglio). Si limita a confermare che nessun altro argomento deve avere la precedenza sui provvedimenti finanziari. Quando questi siano approvati allora nelle sedute pomeridiane si discuteranno i provvedimenti per i ferrovieri che costituiscono un onore pel governo e nelle sedute antimeridiane gli altri disegni di legge di minore importanza e del resto egli non ha proposto che domani si tenga seduta antimeridiana.

MICHIELI vorrebbe che si tenesse una seduta antimeridiana per la discussione di vari disegni di legge urgenti. Propone in ogni caso che le sedute pomeridiane continuino fino alle nove (*rumori*).

CALDA avverte che egli e i suoi amici non hanno difficoltà a che si tengano sedute antimeridiane, solo si oppongono che in esse continui la discussione dei provvedimenti tributari.

PRESIDENTE constata che non vi è nessuna proposta per tenere domani seduta antimeridiana.

Circa la proposta accennata dall'on. Michieli di continuare le sedute pomeridiane fino alle ore nove, dichiara che per parte sua è disposto a restare al suo posto fino a mezzanotte o anche l'intera notte, (*applausi*).

MARANGONI dichiara di opporsi a tale proposta sulla quale nel caso chiederà la votazione nominale.

MICHELI ritira la sua proposta riservandosi di ripresentarla domani.

La seduta termina alle ore 20. — Domani alle ore 14 interrogazioni, provvedimenti tributari.

Sequestro di armi per l'Ulster

BELFAST, 23. — A bordo del vapore «Lostria» proveniente da Gand furono sequestrate molte carabine nascoste fra i bagagli.

LA SITUAZIONE IN ALBANIA NON MIGLIORA

Mentre dura l'armistizio
Bib Doda marcia su Siak

DURAZZO, 22. (ore 22,30) — La giornata è trascorsa calma, le navi da guerra che si trovano in porto hanno inalzato il gran pavese ed eseguite le salve d'uso per l'anniversario dell'incoronazione del Re d'Inghilterra.

E' giunta la notizia che gli insorti dopo aver accerchiato le truppe di Bib Doda si sono ritirati in seguito all'armistizio. Le truppe di Bib Doda hanno attaccato gli insorti sparando verso Sciak il cui sindaco è giunto a Durazzo per protestare contro la violazione dell'armistizio.

Il governo ha inviato a Bib Doda l'ordine di sospendere le ostilità.

La nave «Agordat» è partita stamane per Brindisi

I ribelli domandano la tregua

VIENNA, 23. — I giornali hanno da Durazzo, 22 (ore 22):

Stamane si sono scorte in lontananza fitte colonne di fumo che come si seppe in seguito provenivano dai villaggi incendiati dal principe Bib Doda. Inoltre in città si afferma anche avere udito tuonare il cannone in lontananza. Nella mattinata giunse un parlamentare inviato a nome dei ribelli a chiedere al principe di mandare l'ordine a Bib Doda di cessare il bombardamento, perchè produsse terribili danni fra le popolazioni del territorio degli insorti che fu bombardato dall'alba fino alle 8,30 del mattino. Il parlamentare andò via senza essere riuscito nell'intento. L'armistizio fu promulgato fino a mercoledì.

Il richiamo di Aliotti e Loeventhal

VIENNA, 23. — La «Neue Freie Presse» scrive:

Negli ultimi giorni ebbero luogo tra i gabinetti di Vienna e di Roma scambi di vedute sul modo col quale incidenti simili a quelli che si sono verificati negli ultimi tempi a Durazzo potrebbero essere evitati.

Ora si dice che gli attuali rappresentanti dell'Austria Ungheria e dell'Italia a Durazzo, cioè il barone Loewenthal e il barone Aliotti saranno sostituiti con altri uomini, tra i quali non esistono e non potranno esistere antagonismi, in seguito alle rigorose istruzioni del loro Governi di cooperare insieme e di non lavorare l'uno contro l'altro.

Villaggi incendiati - Un bando

DURAZZO, 22 (ore 22). — La Erzegovina ieri sera è partita diretta a S. Giovanni di Medua a portare viveri ai Mirditi.

Stamane questi, essendosi ritirati gli insorti in seguito all'armistizio, incendiarono Ismi. Pare che vi sia stato anche un combattimento di cui non si conosce l'esito.

In seguito a questo fatto un Hodia degli insorti venne oggi a Durazzo a protestare per la violazione dell'armistizio. Si inviò allora a S. Giovanni un messo con istruzioni. E' partito con l'«Erzegovina».

Stasera alle ore dieci un bando del governo ordinò alla popolazione che tutti gli uomini dai 14 ai 50 anni dovranno recarsi domani alle ore sette a lavorare per completare la difesa della città. (Stefani).

Improvviso attacco notturno

VIENNA, 23. — I giornali hanno da Durazzo 22:

Malgrado l'armistizio il nemico alle undici di sera fece tentativi di attacchi.

Esso aprì un vivo fuoco contro le posizioni delle truppe governative che erano appostate alle trincee e che risposero vivamente. Ben presto anche i cannoni presero parte al combattimento che tuttavia terminò dopo una mezz'ora.

Gli insorti hanno preso El Bassan

VIENNA, 23. — I giornali hanno da Durazzo 23:

A mezzogiorno secondo le notizie qui giunte gli insorti presero El Bassan. Le truppe del governo, con due ufficiali, sarebbero state fatte prigioniere.

Ciò che dice il caimacan di Siak

DURAZZO, 23. — Il caimacan di Sciak, sceicco Hamdi Rubicka, gravemente ferito e fatto prigioniero, fu informato che Turkhan pascià e gli altri ministri avevano chiesto fosse condannato alla forca e che il maggiore Kroon vi si era opposto energicamente. Riconoscente pel contegno del maggiore Kronn, lo sceicco Hamdi Rubicka fece a un suo amico scutarino, che è capitano albanese e che lo aveva visitato, queste comunicazioni interessanti sull'accampamento degli insorti:

— Gli insorti sono reclutati dal territorio di Dibra, Tirana, Pekine, Kavaja e Sciak. Ascendono a 5500. Di questi veri partigiani del movimento sono circa tremila; gli altri, fra cui molti cristiani, furono costretti a solidarietà mediante minacce. Egli, che ammette di essere stato l'anima della agitazione, dispone di oltre 1500 uomini e può far conto sulla sua obbedienza incondizionata. Essi sono al comando dell'ex-impiegato di polizia di Costantinopoli Scefket e dell'ex-primotenente turco Kiamil bey Elbassani.

Degli altri capi del movimento, lo sceicco Hamdi Rubicka non volle parlare. Dichiarò invece di voler invitare i suoi a deporre le armi e a sottomettersi a discrezione al principe. Scrisse una lettera in tal senso alle sue genti, dicendo che, strappato dal suo ambiente, ebbe modo e tempo di esaminare la questione oggettivamente e di essersi convinto che la migliore via d'uscita è la sottomissione. Le sue genti abbiano fiducia, come lui, nella grazia del principe. La lettera fu portata agli insorti a Sciak.

L'accordo austro-italiano secondo un ufficioso viennese

VIENNA, 23. — L'ufficioso «Fremdenblatt» dice di registrare con compiacenza alcune voci della stampa italiana, che, a differenza di quanto affermano altre voci, constatano come i Gabinetti di Vienna e Roma sieno assolutamente concordi nella questione albanese. (I giornali ai quali il «Fremdenblatt» allude, sono la «Tribuna» ed il «Popolo Romano»). Lo ufficioso viennese dice che in Austria vi è il desiderio sincero che l'Albania si sviluppi perfettamente indipendente e libera secondo i suoi bisogni.

Premesso all'adempimento di questo desiderio è appunto l'accordo fra l'Austria e l'Italia.

Le previsioni sui raccolti
dei cereali, della bietola, della vite, dei bachi ecc.
secondo il bollettino dell'Istituto Internazion.

Il numero di giugno del Bollettino di statistica agraria e commerciale edito dall'Istituto Internazionale d'agricoltura, pubblica anzitutto le tabelle contenenti i dati della superficie coltivata e dello stato delle colture per il frumento, la segale, l'orzo l'avena, il mais e il riso, e per i prodotti quali cereali da pure, per alcuni mesi fa la previsine del raccolto.

La produzione del «frumento» è prevista nel Belgio di q. 3,802,699 (94,0 per cento della produzione dell'anno scorso); in Italia di q. 49 milioni (84 per cento), nel Lussemburgo di q. 178,080 (101,6 per cento), nella Russia Europea di q. 80.841,993 (100,5 per cento) pel frumento di autunno, nella Svizzera di q. 944.000 (98,8 per cento), negli Stati Uniti di q. 173.638,080 (121.9 per cento) pel frumento di autunno e di q. 71,305 e 920 (109.2 per cento) pel frumento di primavera; nell'India di quintali 85,15,541 (86 per cento) e nel Giappone di q. 6.480.000 (94,6 per cento).

Per l'orzo segnaliamo i dati di previsione dell'Italia: 2 milioni di q. (85 per cento della produzione dello anno scorso), della Russia Europea: q. 1,963,378 (114,2) per l'orzo di autunno; degli Stati Uniti: q. 44,850,320 (115,6 per cento) e del Giappone: q. 22,373.000 (94,2 per cento.)

Per l'«avena» i dati del Belgio: q. 7,250.044 (103,7 per cento), dell'Italia: 5 milioni di q. (79,2 per cento) e degli Stati Uniti: q. 176,502.400 (108,4 per cento).

In complesso lo stato delle colture è soddisfacente, malgrado che il freddo durante il mese di maggio abbia esercitato un'influenza piuttosto sfavorevole. Nella Russia lo stato di coltura al 1.o giugno era buona ed ottimo nella maggior parte dei governi, mentre dalla Germania, dall'Austria, dall'Ungheria e sopratutto dalla Tunisia non pervengono notizie altrettanto buone.

Seguono le notizie sulla coltura del «cotone». Negli Stati Uniti lo stato di coltura al 25 maggio espresso nel sistema adottato dall'Istituto era simato a 92 in confronto a 99 alla corrispondente data dell'anno scorso. In Egitto, le colture per quanto un po' in ritardo, sono generalmente in buono stato.

Le colture del «lino», della «barbabietola da zucchero», delle «patate» e del «tabacco» si sono sviluppate invece in condizioni meno favorevoli, sopratutto per causa delle gelate.

La produzione del lino (seme) nell'India è prevista in q. 3,881.300 (70,4 per cento della produzione dell'anno passato).

La fioritura della «vite» e dell'«olivo» ha avuto luogo in buone condizioni in Francia, in Italia, in Portogallo e in Tunisia. In Austria, in Ungheria e in Rumeia la fioritura della vite è stata danneggiata dalle gelate.

Seguono le notizie sull'andamento della «campagna bacologica» per la quale si hanno i dati di previsione della produzione dei bozzoli in Austria (kg. 1,800.000 contro 1.615,623 nel 1913) in Ungheria (kg. 1.350.000 contro 1.500.000) e nel Giappone (allevamento di primavera: kilogrammi 96.351.000 contro 97.192.800).

A queste notizie sull'andamento generale dei raccolti nel corrente anno seguono alcune notizie complementari sui raccolti del 1913 in Germania, nel Belgio, in Francia, in Russia, negli Stati Uniti e nella Nuova Zelanda. La parte agraria del Bollettino termina coi dati delle più recenti statistiche del bestiame eseguite nel Belgio, nella Francia e nella Svizzera e con comunicazioni governative circa lo ordinamento di tale statistica in Irlanda, Italia, Norvegia e Egitto.

Nella parte commerciale, il Bollettino contiene le consuete tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks dei cereali e dei prezzi pei principali mercati del mondo.

Riavvicinamento anglo-tedesco
La visita della squadra inglese a Kiel

KIEL, 23. — Stamane è giunta la squadra inglese composta di quattro corazzate e tre incrociatori al comando del vice ammiraglio Warrenf.

La squadra si tratterrà qui fino al 30 corr.

LONDRA, 23. — Il «Daily Graphic» scrive:

Se la visita della flotta britannica a Kiel trarrà maggior rilievo dalla settimana di Kiel, ciò corrisponde solo all'esigenza della situazione internazionale e ai desideri dell'Inghilterra. Il mondo non chiede gli sia assicurato che la visita delle navi inglesi a Reval e Cronstadt è un simbolo delle relazioni cordiali fra il popolo inglese e il popolo russo, ma nel caso della Germania questo simbolo devo lottare contro molti pregiudizi e contro molta ignoranza dei fatti.

E' quindi desiderabile si sappia che le relazioni odierne fra i paesi sono eccellenti, che i sovrani e gli statisti desiderano ch'esse possano rimanere tali e che, persino sul terreno delle più decise rivalità i due paesi siano uniti da sentimenti reciproci di cameratismo. L'imperatore di Germania non è forse un ammiraglio britannico un ammiraglio di cui tutti i marinai britannici sono orgogliosi e a ragione? Noi in Inghilterra ci allietiamo di questa come di ogni altra occasione di inviare saluti all'imperatore Guglielmo, non solo come a un marinaio entusiasta, come al sovrano di un grande impero, col quale desideriamo vivere in pace, ma anche come a un esempio di buon senso e di dirittura in tutte le situazioni della vita.

La chiamata dei riservisti in Grecia

ATENE, 23. I giornali della sera annunciano che il ministro della marina chiamerà sotto le armi tre classi di riservisti che dovranno presentarsi sabato prossimo.

Le elezioni generali in Serbia

BELGRADO, 23. — Il Re firmò oggi il decreto di scioglimento della Scupcina che si leggerà domani. Le nuove elezioni si faranno il 10 agosto. Il re parte domani per i bagni di Vrania ove soggiornerà un mese.

Il capo dello stato maggiore austriaco ingiuriato da un oste

VIENNA, 23. — La «Zeit» ha da Budapest che durante il consueto viaggio degli ufficiali dello stato maggiore generale è toccato al capo di questo, barone Conrad von Hotzendorf, la seguente avventura:

Gli ufficiali avevano avvertito l'oste di Vohonye, Ladislao Nemeth, che quella sera avrebbero cenato da lui. L'oste fece grandi preparativi, ma quando arrivarono gli ufficiali con alla testa il generale Conrad solo uno di loro ordinò una cena e molto modesta. L'oste domandò che cosa avrebbe dovuto fare dei cibi preparati per gli ufficiali, e, saputo che essi avevano cenato in un altro villaggio, andò su tutte le furie e insultò il generale Conrad e il maggior generale Mecenseff. Gli ufficiali più giovani volevano allora scagliarsi sull'oste e lo avrebbero conciato per le feste, se non si fosse interposto il barone. Conrad, il quale fece chiamare il sergente dei gendarmi e assumere un verbale, sulla base del quale l'oste sarà querelato.

Un episodio nell'esercito francese
Nella cavalleria non si hanno mai troppi peli

PARIGI, 23. — Il colonnello di un reggimento di cavalleria di guarnigione in una città dell'Est, uscendo da un tabaccaio incontrò un soldato del suo reggimento, che si era fatto radere i baffi. Egli tornò in caserma e dettò immediatamente un ordine del giorno che fu letto la sera stessa in tutte le camerate. L'ordine del giorno diceva:

«Il colonnello ha veduto stamattina il soldato X del 3.o squadrone che si era fatto radere i baffi. E' una cosa indegna: nella cavalleria non si hanno mai troppi peli. Il soldato X non avrà più nessun permesso fino a quando non gli saranno spuntati di nuovo i baffi. Il colonnello prega i capitani di infierire rigorosamente contro questo modo effeminato, che non è a suo posto nell'esercito».

Cronache letterarie
"Le pupille nell'ombra" (1)

E' un elegantissimo volume di novelle finemente e bizzarramente illustrate, che per la sua originalità si fa percorrere d'un fiato, ora commovendo, ora sorprendendo il lettore, ma tenendolo avvinto sempre con uguale curiosità intensa.

Gabriele d'Annunzio, a cui pervenne il libro nel suo incantevole rifugio di Arcachon, lo giudicò un singolare insieme di brillanti, di ciottoli e di scorie, così da invidiare il giovanissimo autore a inviargliene une secondo, dove mediante una sapiente opera di bulino le pietre preziose, sparse con vera prodigalità da gran signore, rifulgano in tutta la loro varia e magnifica bellezza.

Frattanto il volume così come si presenta rivela una forte e sincera natura d'artista e affascina d'una sua potenzialità forse rude, brutale, selvaggia, certo non levigata, infronzolita, e che appunto per questo piace perchè ci scosta un po' dai soliti pedanti e nauseanti cicisbei della letteratura. E, quasi quasi, sarei per dire, anche a costo di farmi fulminare da tutti i rafforzatori più o meno geniali delle lettere, che preferisco ad ogni altra esteticamente perfetta, questa forma che magari non sarà assolutamente letteraria, ma che almeno sembra scaturita spontanea dal cervello o dalla fantasia lanciata a briglia sciolta. Ci si sente il pensiero, l'idea, anche se le immagini non sono nuove di zecca, intessute di porpora e oro, di latte e di miele, se invece di vibrazioni delicate, soavi, danno a volte la sensazione acuta dello spasimo, scuotono violentemente i nostri nervi, già troppo tesi dalla odierna vita cittadina.

L'Autore, per un indefinibile contrasto con la sua giovinezza sul limitare di tutti i gaudi e di tutte le speranze più carezzevoli e radiose, sembra essersi compiaciuto in questo suo primo saggio a sorprendere la creatura nei suoi lati più esasperanti, nelle sue miserie più orribili, nelle sue prostrazioni e disperazioni più spaventose e, sopratutto, nel suo più atroce scetticismo.

Per altro egli stesso spiega di obbedire ad una forza estranea, esterna, che gli piomba adosso straziandolo e suggestionandolo sino a renderlo poscia il più meravigliato dei suoi lettori.

Questa forza incognita, dispotica, dominatrice sovrana, è, senza dubbio, la psiche dello scrittore che, sensibile all'eccesso, complesso all'estremo, si sdoppia, si esalta, si contorce, pressochè inconsciamente nel pianto come nel riso.

Tempre che lasciano la loro impronta dove si posano, che sdegnose di vivere e di godere egoisticamente per sè sole, soffrono per tutti analizzando, e cercando con instancabile accanimento nel più misterioso e profondo. Non so se con simile affannoso lavoro di indagine purificano e sollevano l'umanità eterna ed eternamente dolente, se rasserenano alquanto l'uomo accigliato e convulso, se lo alleggeriscono dal peso tremendo delle passioni perverse, dalla ferrea schiavitù delle sue ambizioni sconfinate.

Che importa, l'arte non è da confondersi affatto con la morale; questa avanza rigida, immutabile, a lato della saggezza intransigente e della tranquilla filosofia, l'altra non cammina se non la guida la propria capricciosissima immaginazione. Con la differenza che la morale se penetra sino al cuore, spesso non lo conquista intero ma a dirittura lo sgomenta tanto gli fa apparire arido, difficile, uniforme, per quanto sicuro il sentiero della virtù, mentre la vera arte, col suo miscuglio iridescente di bene e di male, mostra la pura essenza della vita, l'armonia divina del creato, il miraggio grandioso per cui si palpita e si opera, perchè senza il male non si apprezzerebbe degnamente il bene, come senza il lavoro, la lotta per l'esistenza, non si vanterebbero i ritrovati della scienza e le conquiste della civiltà.

Taluni che non sanno definire nulla e nessuno se non li somigliano a questo e a quello, come se la loro capacità intellettuale, la loro facoltà d'analisi, non potessere esplicarsi se non a furia di confronti, vollero scorgere in «Pupille nell'Ombra» delle affinità con Baudelaire, Poe, Maupassant, e persino Zolà.

Anche se fosse vero che significa questo? Lo spirito dell'artista trova l'alimento da per tutto nell'universo e nell'universo lo espande dopo averlo trasformato, rinnovato, con la sua individualità.

Quindi ho caro ripeterlo, «Pupille nell'ombra», malgrado le sue imperfezioni, le sue rudimentalità, ha immediatamente conquistato un posto nell'arringo delle lettere, il quale può benissimo definirsi la prima stazione nella indicibilmente ardua e tormentosa ascesa dell'arte.

Dovrei invero narrare l'intreccio delle novelle che maggiormente eccellono soffermarmi con amore sulle meglio cesellate. Ma confesso schiettamente che mi sembra, anzi ne ho la massima convinzione, di menomare offrendo degli anticipi, l'interesse del lettore, tanto più che esporre in proporzioni assai ridotte le vicende dei personaggi raccolti in un libro nuoce sempre alla bellezza dell'insieme, derivata a volte da mille sfumature deliziose, che dell'opera sono tutta la grazia e tutta la malia.

D'altra parte, basta solo qualche titolo delle novelle racchiuse nel volume per invogliare gli intelligenti che si occupano delle manifestazioni dell'ingegno nel campo letterario come in ogni altro dello Scibile, e sono «Le a-

(1). — «Le pupille nell'ombra» — Simbad — Biblioteca dell'Eroica — Genova.

nime sorelle» — «La gioia rossa» — «Chioma vivente» — «L'uomo delle erbe» — «Pupille nell'ombra», ecc.

Ma, oltre le segnate, si alternano in tutte la beffa maligna e la risata satanica, visioni da allucinato e angoscia senza fine di chi troppo sente e troppo intende. *V. VAMPA.*

La libera docenza di Patologia medica del prof. G. Giavedoni

Siamo lieti di poter annunziare che l'altro giorno, nella R. Università di Padova, un valoroso e degno figlio del nostro Friuli, il dott. prof. Giuseppe Giavedoni, ha conseguito brillantemente la libera docenza in Patologia speciale medica dimostrativa.

Il prof. Giavedoni che è aiuto dello illustre Achille De Giovanni, Senatore del Regno, nella Clinica medica padovana, ha presentato alla Commissione esaminatrice una dottissima dissertazione, ricca di importanti contributi originali, sopra le ipotesi viscerali. La Commissione, composta dei professori Truzzi, Bonome, Lucatello, Schupfer e Morenchi, ha avuto massime parole di alto elogio per questo lavoro, frutto di lunghi studi e di pazienti ricerche.

Ed unanimi applausi calorosi accolsero la lezione di prova che il neo-professore tenne sopra l'ulcera gastrica, alla presenza della Commissione e di numerosi medici e studenti, che rimasero ammirati dell'ordine e della chiarezza adoprati dall'oratore nella completa esposizione del suo difficile tema.

Al dott. prof. Giavedoni, che tanto degnamente continua la bella tradizione medica friulana, le nostre più sincere e cordiali felicitazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(Udienza del 23 Giugno)

Presidente: Arnaldi; Giudici: Cavarzerani e Cano Serra — P. M. Farlatti; Cancelliere: Cabrini.

La causa per i fatti di Vicolo Brovedan

Dopo due rinvii finalmente ieri potè essere chiuso il processo per gli incidenti di Vicolo Brovedan.

L'imputata Caterina Simonetti Maraldo non si presenta perchè ammalata, e perciò viene dichiarata la sua assenza.

La causa continua, naturalmente a porte chiuse.

Vengono udite le due testimoni Teresa Ermacora e Maria Cainero.

Ha poi la parola il P. M. che conclude la sua aringa chiedendo che la imputata venga condannata a 14 mesi di reclusione e L. 550 di multa.

Il P. M. condona pure la multa di lire 20 per ciascuna, alla quale erano state condannate le due testimoni comparse all'udienza di ieri.

Il Tribunale condannò la Caterina Simonetti Maraldo alla reclusione per 6 mesi e 25 giorni e L. 646 di multa.

Una rissa a Cimano di San Daniele

Funge di P. M. l'agg. Giud. Pirone.

Tibaldi Antonio fu Giuseppe di S. Pietro di Montagnana, detenuto dal 14 marzo a. c.;

Novello Giuseppe fu Pietro di S. Donà di Piave, di anni 33;

Gennaro Angelo di Vittorio di anni 21, da Albano;

Gorin Augusto di Antonio di anni 27 da Padova;

Zatta Pietro di Antonio di anni 19 da Albano;

Magro Augusto Antonio di Francecesco di anni 22, di Abano, soldato a Pinerolo, tutti già residenti a Cimano di S. Daniele, sono imputati:

1. Tibaldi di avere nella notte del 9 Agosto 1913 in Cimano (S. Daniele) con arma da punta, cagionato lesioni a Bonanni Emilio con incapacità alle ordinarie funzioni per oltre 20 giorni, con l'aggravante della recidiva specifica.

2. Novello, Zatta per avere nella medesima circostanza preso parte ad una rissa di cui furono causa determinata e nella quale rimase ferito Bonanni Giulio.

3. Gennaro, Gorin e Magra per avere nella suddetta circostanza preso parte alla rissa nella quale rimase ferito Bonanni Emilio senza porre le mani addosso allo stesso.

Tutti gli imputati sono presenti ad eccezione del Gorin.

Il processo viene rinviato

I difensori avvocati Berghinz e Mossa chiedono il rinvio affine possa essere udito Bonanni Giulio, parte lesa, che si trova all'estero per ragioni di lavoro.

Si oppone l'avv. Giovanni Baldissera, difensore del Tibaldi, detenuto.

Chiede poi, in caso di rinvio della causa che venga concessa al suo difeso la libertà provvisoria.

Il Tribunale pronuncia ordinanza che rinvia la causa a nuovo ruolo, ma non concede la libertà provvisoria all'imputato Tibaldi Antonio.

Cronaca dello Sport

Le vittime dell'aviazione

BERLINO, 23. — Il Principe Federico Zubenthim Steinfurt, mentre volava in compagnia dell'aviatore Heller sull'aerodromo di Nangelar, cadde dall'altezza di venti metri. Il Principe ebbe le gambe spezzate e l'Heller qual che ferita senza gravità.

PIETROBURGO, 23. — Un biplano pilotato da un allievo della scuola di aviazione di Borislawsky è precipitato dall'altezza di sessanta metri. Il luogotenente ed un'altra persona che si trovava nell'apparecchio sono rimasti uccisi sul colpo. Si attribuisce l'accidente alla rottura di un'ala del biplano.

Cronaca Provinciale

Da TREPPO GRANDE

A proposito della carta bollata

Riceviamo e pubblichiamo.

Egregio signor direttore,

Nel suo pregiato giornale del 19 corrente Ella pubblica una corrispondenza da Treppo Grande, nella quale si muovono lagnanze contro il servizio della privativa da me esercita, dicendosi che il pubblico non vi trova il necessario, tanto da essere costretto a recarsi per gli acquisti nelle privative delle frazioni.

Per quanto riguarda tutti i generi di privativa l'addebito fattomi è destituito da qualsiasi fondamento poichè i verbali mensili degli agenti di finanza stanno a provare che mai venne rilevata alcuna deficienza nelle scorte del mio servizio.

Non vendevo è vero, valori bollati, ma ciò perchè secondo il prospetto degli obblighi della licenza non mi spettava. Solo col giorno 19 corrente il Sindaco mi comunicò la nomina da parte dell'Intendenza di finanza di distributore secondario di valori bollati. Ora Treppo è salva!

Sono costretto però a disilludere gli scribacchiatori di carta bollata che si sentissero sollevare a sette cieli dalla notizia, poichè avanzerò immediatamente domanda alla Intendenza di Finanza per essere esonerato dalla nomina applicatami. A Treppo non esiste la Corte di Cassazione ed anche il Messo del conciliatore coi proventi del suo ufficio dovrebbe morire di fame. Anche a fare un largo calcolo di carta bollata non se ne venderebbe più di 300 lire all'anno. Questa rilascierebbe al rivenditore un margine di lire 4.80, mentre pel contrario egli perderebbe l'interesse sul capitale in lire 18.—, dovrebbe recarsi almeno 2 vole all'anno all'ufficio di Registro di Gemona con un dispendio di almeno lire 16, senza contare prospetti con tabilità ed altre infinite seccature.

Non sembra a Lei signor Direttore, che anzichè angariare un povero rivenditore di privative i suddetti scribacchiatori farebbero meglio a chiedere che la Segreteria del comune o la cancelleria del conciliatore in grazia dei frequenti rapporti con Gemona provvedessero alle più elementari necessità dei mangiatori di carta bollata di Treppo?

Scusi il disturbo e mi creda riconoscente. *Egidio Dalla Costa*

Da REANA DEL ROIALE

Il comizio di domenica - La nomina degli scrutatori

Ci scrivono 22 (n):

Ieri sera il dottor Dionisio Tassini, sindaco, davanti un pubblico numeroso venuto da tutte le frazioni del comune spiegò le diverse questioni del Comune.

Enumerò tutto lo sperpero di danaro fatto più o meno dai cessati sindacati poichè, disse, dal 53 in poi vi furono preventivati lavori per oltre 700 mila lire, mentre quelli eseguiti furono pochissimi.

Spiegò la larghezza delle spese nei viaggi, disse che per l'acquedotto di Qualso solo la ricerca dell'acqua costò circa 7 mila lire.

Le scuole di Reana e Rizzolo furono astate per lire 10.500 circa; nella liquidazione si oltrepassarono le lire 20 mila destando la meraviglia.

Il dottor Tassini a proposito legge un brano della perizia.

Prosegue poi dicendo: qui non si facevano che cause, si spendeva e si spandeva per pagare avvocati (ricorda la causa Cancianini-Linda sotto il sindacato Zenarola: la causa contro il Parroco di Vergnacco, nelle quali cause il comune spese oltre 3000 lire) si facevano trasferte straordinarie in modo che la cassa era sempre vuota!..

Ed ecco, dice l'avvocato Tassini, perchè mi si attacca, perchè ho cercato e cerco difendere gli interessi pubblici e di svelare tante inutili spese.

A questo punto il dottor Tassini rivolge la seguente domanda all'uditorio: Ho detto bene come consigliere prima e come sindaco poi a mettere chiaramente in *luce* lo stato in cui si trovava e si trova il comune, oppure dovevo tacere tutto per essere ligio agli amministratori cessati?

Il pubblico risponde unanime con un *si* e applaude vivamente.

Infine dice che ora dagli avversari lo si incolpa di avere fatti pochi lavori, di avere accresciute le tasse. A queste calunnie risponde che a lui è toccato come ad un padre di famiglia che ritornato dall'estero dopo tre anni di assenza, trova la moglie indebitata. Dice che lui ha dovuto pagare i debiti fatti dalle amministrazioni precedenti e li enumera e sono somme gran di che pagò.

Il dottor Tassini così finisce: vi ho detta tutta la verità, vi ho detto tutto ciò che potevo dirvi, se sono bugie, calunnie come le chiamano i miei avversari, mi querelino, dice, che è orali!...

Il pubblico scoppia in fragorosi applausi e vanno diversi a stringere la mano al dottor Tassini, il quale parlò per oltre un'ora ascoltatissimo.

✱ Ieri si riunì la Commissione elettorale per eleggere i scrutinatori.

Vennero eletti per la prima sezione di Reana: Tobia Bertoni — Luciano Edonti — Eugenio Lirutti e Luigi Picco.

Per la seconda sezione di Vergnacco: Gio. Batta Cossettini — Ermenegildo Canciani — Marpillero Leonida e Michele Micottis.

Da MARANO LAGUNARE

Elezioni amministrative

Ci scrivono, 23 (n):

Dunque domenica prossima avrémo le elezioni Amministrative anche a Marano Lagunare.

Ben vengano queste elezioni e speriamo che questa volta gli elettori di Marano, con un atto di fiera indipendenza, sapranno uscire dallo ambiente in cui ci troviamo da parecchio tempo.

E' vivo e generale il desiderio nell'industre Marano di rivedere nuovamente il sig. Marini a capo del Comune, essendo a tutti noto come egli sia la persona più influente e più intelligente del paese.

Da PORDENONE

Consiglio comunale

La mancata elezione del sindaco e della giunta

Ci scrivono, 23. (n):

La seduta ha principio alle ore 9.

Moltissimo pubblico affolla il breve spazio riservatogli nella sala: molte persone si pigiano pure nell'anticamera e lungo le scale.

Presiede l'adunanza il consigliere anziano cav. Veroi. Alla chiama risultano presenti 26 consiglieri e cioè: Klefisch — Tamai — Pellin — De Lunardo — De Franceschi — Gaspardo — Tomadini — Toffolon — Roviglio — Scaini — Asquini — Zannerio — Degan — Cavarzerani — Policreti — Veroi — Barsan — Scaramelis — De Luca — Treu — Monti — Caviezel — Ellero — Gaudenzi — Baldissera — De Paoli.

Sono assenti: Canor — Cattaneo — Grigoletti, moderati-clericali e Polon radicale.

Veroi prende la parola per portare il saluto ai consiglieri vecchi ed ai nuovi eletti, nonchè a quelli che si ritirarono o socombettero nella lotta. A tutti dà il suo cordiale saluto. Egli formula l'augurio che al disopra delle competizioni di partito sia posto il bene della nostra Pordenone e che negli animi alberghi solo fermo il patriottismo. (un consigliere: benissimo).

Asquini: Ricambio il saluto cortese e mi associo con tutto l'animo alle parole di rammarico espresse dal Consigliere Veroi per coloro che sono caduti. Tutti siamo animati da sentimenti di bene per la nostra Pordenone per la quale grandezza e per il quale benessere saranno dirette le nostre opere. (Bene).

Si passa quindi alla nomina di tre scrutatori.

Veroi chiama a fungere da tali i signori *Monti Zannerio* e *Roviglio*. Si comincia così lo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Nomina del Sindaco.

Lo spoglio delle schede dà per risultato 26 schede bianche (Commenti, ilarità nel pubblico).

2. Nomina degli assessori municipali.

Fatto lo spoglio si trovano 25 schede bianche.

Una col nome di De Franceschi che viene annullata.

Veroi. Esaurito così l'ordine del giorno la seduta è sciolta. Prima però di andarsene propongo a nome di molti amici, che si diano le dimissioni, sia in massa che individualmente senza che si torni qui un'altra volta a fare una commedia compagna.

Per la sollecita soluzione della crisi mi auguro che questa proposta venga accettata...

Ma i consiglieri tacciono. — Uno dice: E la maggioranza?.

Ma un forte gruppo si alza e se ne va. Così pure il pubblico sfolla abbandonandosi ai più allegri commenti.

Da RIVOLTO

Cambiamento impreveduto di consiglieri

Ci scrivono 23 (n):

Ieri dalle urne uscirono vittoriosi i nomi dei signori Donada Bortolo — Tiburzio Alfredo — Tiburzio Osvaido — Comisso Luigi e Cressatti Luigi.

A quanto pare la caduta di Baracetti Pietro e Del Giudice Pietro non è giustificabile che col dire «battere il servo, perchè non si può battere il preteso padrone»; difatti è molto evidente che i due sono anche essi di Rivolto e compagni di studio nella medesima accademia dei cugini Tiburzio; non ci sarà dunque che un cambiamento di idee, almeno queste sono le promesse dei neo eletti.

Speriamo che la buona idea di questi nuovi «se coadiuvati» sarà sufficiente per inceppare qualche spavaldo che ritiene essere la lotta un indispensabile aperitivo per un'amministrazione.

Così detronizzata l'autocrazia e tolte le valvole a.... qualche impiegato (pardon... soffietto) avremo una pace sufficiente per assicurarci un buon andamento amministrativo.

Un gruppo di elettori

La sconfitta della maggioranza

Dovevamo rispondere alla sciocca smentita fatta pubblicare nel «Crociato» giorni fa, ma le nostre occupazioni non ce lo permisero; in ciò però siamo stati sostituiti dagli elettori che ieri dettero grande prova di aver disapprovato l'operato dell'amministrazione attuale. Ecco l'esito delle operazioni elettorali, divise per frazioni essendovi le urne separate:

RIVOLTO: Comisso Luigi rieletto, portato in due liste voti 81 — Donada Bortolo voti 66 — Tiburzio Alfredo 54 — Tiburzio Osvaldo 53, (questi tre di nuova elezione appartenenti all'opposizione) — Cressatti Luigi 39; questo ultimo, famoso assessore che s'impone va nel Comune, riuscito solo nella minoranza.

BEANO: Miani Damiano 52 — Mizzau Edmondo 32 — Biasatti Sante 31 e Biasatti Pietro 29; caduto quindi l'assessore e despota di Beano Mizzau Luigi, gli succede il suo massimo accusatore di tempo addietro, primo eletto; il fratello e gli altri di opposizione.

PASSERIANO: Lavaroni Costantino, portato in due liste 93 — Moretti Pio e Manin conte Leonardo 59 — sono rimasti soccombenti Manin co. Carlo di Giovanni e Zorzi Pietro.

SAN MARTINO e SAN PIETRO: — Tubaro Francesco 60 (rielezione) — Della Mira Pietro 54 (nuovo) — Flumignani Luigi 53 (rielezione) e Mussio Pietro voti 28 — Lonca Moretti Pio 22 — Re Davide 20 (nuovo.

Gli elettori di questa frazione nel dubbio che il signor Moretti non venisse eletto a Passeriano, lo vollero portare, suo malgrado, anche a Lonca.

Ed ora che sono terminate anche le elezioni, vogliamo sperare che col nuovi ottimi acquisti fatti, i consiglieri si mettano d'accordo onde formare una compatta ed omogenea maggioranza che valga a sostenere ed incoraggiare la nuova Giunta, alla quale è riserbato di fare iniziare una novella era al nostro Comune che ha tanto bisogno di pace e di benessere per provvedere ai molteplici propri bisogni.

All'opera dunque signori consiglieri che quanto più arduo sarà il vostro compito, tanto più grande sarà l'intima soddisfazione pel dovere compiuto e siamo convinti che non dovremo più ritornare su certi argomenti che spiacciono a chi scrive ed a chi legge.

Da TOLMEZZO

Per la mostra bovina dell'autunno

Ci scrivono 22 (n):

Questa mattina nel Municipio di Tolmezzo venne tenuta una seduta del Comitato ordinatore della mostra bovina. Del comitato fanno parte i signori: cav. Vittorio Tavoschi — Geometra Giovanni Pittoni — cav. Lino De Marchi — cav. Giuseppe Marchi — Gio. Batta Morgante — Marco Covassi — Antonio Valle — Giuseppe Rigoni — Dottor Carlo Pepe — Fedele Ortis — ing. Calligaris di Tolmezzo; Nicolò Malagnini — cav. Andrea Tamburlini di Amaro; Lorenzo Stroili — Amabile Brunetti — Antonio Barazzutti di Cavazzo; Geometra Vittorio Cella — Maestro Giovanni Fior — Boria Antonio di Verzegnis — Cristoforo Romano — Gio. Batta Leschiutta — Valentino Zamolo di Zuglio.

Aperta la seduta, presieduta dal cav. Tavoschi venne discusso sull'opportunità di tenere e di ripetere queste mostre e concorsi e di procedere alla distribuzione dei premi nel giorno stesso della giudicazione degli animali. Venne ricordato il caso verificatosi ultimamente nella zona, e venne anche rilevato che ciò dipende dal soverchio ritardo con cui le pubbliche amministrazioni stanziano e danno notizia di tali stanziamenti di sussidi ai Comitati ordinatori. Per la prossima mostra venne deciso di fare in giornata la distribuzione dei premi incaricandosi il Comitato di antecipare gli eventuali sussidi non ritirati dagli enti maggiori.

Vennero nominati a presidente il cav. Tavoschi — a vice presidente l'ing. Calligaris — da segretario cassiere funzionerà il dottor Bubba titolare della Cattedra.

La data della Mostra venne fissata per lunedì 12 ottobre prossimo.

Colla cooperazione del dottor Mario Muratori, ispettore zootecnico provinciale, venne formato il programma - regolamento della Mostra bovina e degli annessi Concorsi per la buona tenuta delle stalle e fra le latterie Sociali. Come base venne tenuto quello di cinque anni fa della prima Mostra indetta dalla Cattedra, solo vennero fatte delle modificazioni riguardanti l indirizzo nell'allevamento del bestiame e per ciò che riguarda le latterie, per uniformarle ai moderni bisogni dell'industria casearia ed alle esigenze della vità.

Intanto venne fatto presente a tutti gli intervenuti di occuparsi per la raccolta dei sussidi, interessando le Amministrazioni delle Latterie Sociali a voler dare aiuto a queste iniziative così strettamente legate al progredire delle istituzioni stesse.

Gita a Tolmezzo dei barbieri e parrucchieri di Udine - Contravvenzioni - Partenza di uno squadrone di cavalleria

Ci scrivono 23 (n):

Ieri una comitiva di circa 25 fra paproni e agenti parrucchieri-barbieri di cotesta Città scesero dal treno a Venzone e attraversato il Tagliamento da bravi escursionisti pel Lago di Cavazzo e Somplago alle ore 14 giunsero a Tolmezzo. A questo albergo Roma ebbe luogo il già predisposto e lauto banchetto in unione ai loro colleghi di qui coi quali fraternizzarono.

I gitanti ripartirono per Udine col treno delle ore 18.33 visibilmente allegri e soddisfatti della bella giornata trascorsa.

✱ Ieri in Tolmezzo furono chiariti in contravvenzione diversi albergatori e trattori per non avere notificato all'Autorità di P. S. le persone che alloggiavano, malgrado fossero stati precedentemente diffidati a farlo.

✱ Il 2.o squadrone del 20.o cavalleria Roma anzichè domani è partito stamane per Forni di Sotto; percorrerà il seguente itinerario: Pieve di Cadore — Belluno — Vittorio — Fontanafredda — Palmanova.

Da TALMASSONS

Elezioni amministrative

Ci scrivono 23 (n):

Siamo lieti di riportare su queste colonne un cenno della solenne manifestazione di solidarietà provata ieri alle urne dal liberale popolo di Talmassons:

Sui venti consiglieri eletti 15 fanno parte del partito liberale e cinque clericali. Nel capoluogo, ad esempio, su nove consiglieri da nominarsi, nove ne riuscirono tra i liberali, superando di due terzi i voti ottenuti dai clericali non ostante l'accanita lotta sostenuta.

Notasi che il passato consiglio era composto quasi esclusivamente dei secondi, i quali votarono unanimamente in favore dell'autonomia delle scuole, egregiamente combattuta dai pochi liberali usciti.

Causò ciò malumore generale nella popolazione, che ben conosceva l'importante causa, affermandosi quindi compatti sui liberali.

Vada un plauso al popolo di Talmassons che conscio di ciò che fa, sa patrocinare gli interessi del proprio Comune, eliminando i soggetti incapaci quanto dannosi all'amministrazione Comunale.

Da CIVIDALE

Elezioni provinciali

Ci scrivono, 23, (n):

I nomi dei candidati proposti dal Comitato liberale per la nomina al Consiglio Provinciale hanno incontrato, nel Mandamento intero, le più vive, incondizionate simpatie da parte di tutti gli elettori senza distinzione di partito, data la grande stima e la fiducia illimitata che i detti candidati meritatamente godono per il loro indiscusso valore come ottimi amministratori e sagaci tutori dei più vitali interessi del Mandamento.

Siamo dunque certi che l'assoluta maggioranza degli elettori farà una solenne affermazione sui nomi dei candidati liberali, che sono:

De Brandis co. cav. dott. Enrico.
Coren cav. avv. Lucio.
Morgante cav. Ruggero.
Musoni prof. cav. Francesco.
Rubini cav. uff. dott. Domenico.

Un fiore reciso - Un temporale - Beneficenza - Commissione di vigilanza alle scuole

Ci scrivono 23 (n):

Nei primordi della vita, nel fiore degli anni e dopo aver sofferto tanto, ieri, nella vicina Gagliano, è morta la gentile ed ottima giovanetta Gina Bonanni

Oggi seguirono i funerali commoventissimi per concorso di coetanee, di popolo, per largo tributo di fiori e di lagrime.

Alle sorelle, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

✱ Al tocco d'oggi si scatenò sulla città e dintorni un minaccioso temporale con lampi e tuoni e scrosciante pioggia.

Molte scariche elettrice, ma, per fortuna, senza conseguenze.

✱ La spettabile società orefici, per onorare la memoria del signor Ascanio Pilosio, nella ricorrenza del 6. anniversario del decesso, ha offerto alla Congregazione di Carità lire 30.

Il signor Venusto Bacchetti vincitore di una terza parte della tombola ha offerto alla Congregazione di Carità lire 10, ed ha regalato un taglio di vestito al bimbo che estrasse i numeri, che è un tutelato della Congregazione.

Il signor Comiz Agostino altro vincitore in società con altri compagni di un nono della tombola ha pure offerto lire 10 alla Congregazione di Carità e lire 3 per il tabacco ai Ricoverati.

Il signor Cimirella Giacomo, vincitore di una terza parte della tombola ha offerto lire 2 al bimbo che sorteggiò i numeri.

Il signor Dionisio Gasparini di Dignano residente a Cividale, vincitore della Cinquina ha regalato al bimbo cent. 50 e lire 1 ha regalato allo stesso il signor Caporale Giulio di Francesco vincitore della seconda tombola.

Mano gentile ignota ha depositato nella cassetta della corrispondenza della Congregazione di Carità lire 5.

Per tutti la Pia Opera col nostro mezzo manda un grazie.

✱ Ieri la commissione di vigilanza per l'obbligo della istruzione elementare tenne seduta, e sbrigati gl'incombenti dall'assessore alla P. S. venne con opportune parole rivolte al prof. Rigotti ispettore scolastico presente, porto il saluto di commiato e l'augurio di sollecito ritorno fra noi, che nei 27 anni di indefesso lavoro per la scuola e per i docenti, seppe cattivarsi le generali simpatie, essendo da tutti amato e stimato.

Da LATISANA

Le elezioni provinciali

Vi mando il risultato completo ufficiale dell'elezione provinciale nel nostro mandamento:

Caratti conte Andrea voti 1753
Peloso-Gaspari cav. Diodato 1206
proclamati eletti.
Di Lorenzo 957
Pertoldeo Andrea 640

A Latisana ebbero 743 voti il cav. Peloso Gaspari, 408 il conte Andrea Caratti. Questi ebbe magnifiche votazioni in tutte le sezioni, ma specialmente a Teor, Pocenia, Muzzana, Palazzolo. La notizia sulla nomina, per quanto fosse sicura, dei due egregi uomini fu accolta con grande soddisfazione in tutta la Bassa Friulana.

Le elezioni comunali

Ecco l'esito delle elezioni comunali: Elettori inscritti 1613 — Votanti 915.

Durigato G. B. voti 615 — Donati Ernesto 584 — Pittoni Domenico 546 — Rossetti Antonio 535 — Gaspare Peloso-Gaspari 531 — Costantini Eugenio 519 — Rossetti Ermanno 483 — Stroili-Taglialegna cav. Antonio 481 — Matassi Giacomo 475 — Ambrosio Ernesto 469 — Carlo Peloso-Gaspari 466 — Fabroni Giovanni 456 — Torelli cav. Nicola 441 — Cicutin Giovanni 439 — Mauro Luigi 437 — Simonin Luigi 436 — Penzo Alvise Luigi 433 — Gnesutta Candido 410 — Sburlino Giovanni 407 — Casasola Umberto 397 — Tutti eletti.

Non sono riusciti: Gaspardis Giuseppe voti 392 — Samuelli Umberto 389 — Fantin iPetro 384 — Zaccolo Luigi 372 — Buffon Luigi 366 — Martin Giovanni 355 — Bertoli Luigi 353 — Picotti Giovanni 350 — Morossi avvocato Antonio 390 — Costantini Giovanni 316 — Bin Sante 285 — Cassi Diego 285.

Da VIVARO

Inaugurazione di una latteria

Ci scrivono 23 (n):

Domenica 28 corrente mese seguirà in forma solenne l'inaugurazione della nuova latteria sociale di Tesis, con lo intervento di tutti i soci ai quali sarà offerto un rinfresco. Terrà un discorso il signor Lodovico D'Agnolo il quale tanto si è occupato per la istituzione che segnerà per Tesis il principio della via della solidarietà delle classi lavoratrici, che con tanto amore e zelo hanno aderito unanimi alla bella e lusinghiera istituzione. — Parlerà pure il signor Infanti Orazio, il quale farà conoscere l'utilità della latteria in questi paesi.

Vanno dati elogi all'intera amministrazione, specie al signor Giacomelli Osvaldo, presidente della latteria, che con attività si occupa per il buon funzionamento.

Da S. VITO al Tagliamento

Il concerto dei dilettanti Udinesi - La sagra

Ci scrivono 23 (n):

Un vero divertimento artistico abbiamo avuto sabato sera il piacere di goderci, assistendo al concerto vocale offertoci dai bravi dilettanti udinesi.

Lo spettacolo fu applauditissimo, tutti i pezzi furono bissati a gran richiesta, e tutti gli artisti incontrarono le generali approvazioni e simpatie.

Un bravo di cuore alla signorina Remigia Bianchi ed alla Carla Degenti che si dimostrarono entrambe artiste perfette.

Festeggiati furono anche il tenore signor Visentini, il baritono Paris, ed il basso Bisoffi.

Anche il maestro concittadino Domenico Montico, che sedette al piano, fu cordialmente salutato ed applaudito con calore.

Vadano assieme al nostro plauso, agli egregi artisti, i nostri ringraziamenti per l'atto filantropico che hanno fatto, devolvendo gli incassi a favore di questa Congregazione di Carità.

✱ Ieri ha avtuo luogo la sagra del Patrono.

Vi furono i soliti festeggiamenti, la corsa dei fanciulli e delle somarelle, i fuochi artificiali, il concerto bandistico della musica di Cordovado che diretta dall'egregio maestro De Vittor svolse un'applaudito programma ed il ballo popolare su vasta piattaforma con una scelta orchestra locale, che richiamò gli amanti di Tersicore fino oltre alle 1 di stamane.

Da GEMONA

Il mercato bozzoli - Beneficenza

Ci scrivono 23 (n):

Da qualche giorno è cominciato anche da noi il mercato dei bozzoli. Però ancora non si è fatto animato.

Dal male, al malanno — come si dice — l'esito della campagna bacologica non si presenta tanto brutto, come sembrava e come si poteva arguire dal pessimo tempo che perdurò durante l'allevamento dei filugelli.

Finora il prezzo si mantiene sulle quattro lire.

✱ IV ELENCO Elargizioni a favore delle famiglie delle quattro persone travolte dalle acque del Tagliamento la mattina del 26 maggio p .p.

Elargizioni precedenti lire 885.30 — Burini cav. Francesco lire 10 — Di Gasperò Maria vedova Peccol lire 30 — Mamolo Manlio per somme raccolte in Peonis lire 52.75 — Bierti Luigi fu Antonio lire 2 — Maestro Stefanutti ed alunni della scuola di Peonis lire 7.55 — Totale lire 987.60 — N. B. Le elargizioni si ricevono presso il municipio di Gemona.

Da S. DANIELE

Militari - Neo cavaliere

Ci scrivono, 23 (n):

In questi giorni il 3.o Regg. Artiglieria sta esperimentando nelle sue esercitazioni, un nuovo sistema di di traino dei pezzi che permette l'accesso su strade ripidissime anche montuose dei cannoni da campagna; ed un nuovo graduatore della spoletta dei proiettili a scoppio.

Presenziano gli esperimenti i maggiori generali Franzini e Gigli-Cervi, rispettivamente direttore ed ispettore di artiglieria.

✱ La notizia del conferimento del cavalierato della Corona d'Italia all'egregio Sig. De Rosa Vincenzo, che da un decennio copre degnamente la carica di Giudice Conciliatore di questo Comune, venne appresa con piacere dalla cittadinanza.

Congratulazioni al neo-cavaliere.

Da VARMO

Elezioni comunali

Ci scrivono 22 (n):

L'adunanza dei presidenti proclamò a Consiglieri del nostro comune i signori Canciani dottor Giacomo — Piacentini Silvio — Piacentini Piacentino — Pancini Giacomo — De Prato Giuseppe — Gattolini Cornelio — Anzil Geremia — conte Cesare di Colloredo Mels — Molinari Antonio — Scaini Antonio — Scaini Michele — Nadalini Antonio — Cudini Luigi — Dorigo Antonio — Bacinelli Umberto — Clozza Domenico — Dorigo Agostino — Felissent conte Sigismondo — Arundello Ambrogio — e Piacentini Silvio.

Da CAMINO di Codroipo

Elezioni comunali

Ci scrivono 22 (n):

Riuscirono a consiglieri i signori: Cozzi Felice von voti 194 — Cozzi Luigi fu Francesco 188 — Tonizzo Giuseppe di Domenico 176 — Panigutti Luigi fu Angelo 175 — Felice Primo Giuseppe 171 — Zanin Francesco di Beniamino 171 — Burlon Lorenzo 169 — Liani Angelo di Angelo 167 — Liani Angelo di Giuseppe 165 — Giavedoni Gio. Batta 162 — Minciotti Gregorio 161 — Panigutti Giuseppe di Silvestro 153 — Della Mora Gino 17 — Giavedoni dottor Antonio 15 e D'Angela Eugenio 14.

Da PALMANOVA

Le elezioni amministrative

Ci scrivono 23 (n):

Giovedì alle or 20.30 avrà luogo al Politeama una riunione di elettori ai quali parlerà il signor Attilio De Lorenzi. A quanto si dice avranno luogo anche altri comizi con obbiettivi e programmi diversi.

Listino dei prezzi dei bozzoli

Listino dei prezzi dei bozzoli del giorno 22 giugno 1914:

(Media provinciale)

1. Sferici chinesi e bigialli: prezzo minimo 3.60 — prezzo massimo 4.25.

2. Poligialli e gialli: prezzo minimo 3.60 — Prezzo mattimo 4.05.

CRONACA CITTADINA

Sempre " per non pensarci „ ??
Consiglio ricambiato

Il «Paese» continua a giuocare con cabalette per non essere costretto a riflettere per davvero sui risultati di domenica. E si accomodi. Noi siamo qui a compatirlo. Ma, via, non è prudente il tentare di aggiustare le cifre, a modo suo, come se si trattasse del bilancio comunale! Le cifre della votazione sono note a tutti ed il giuoco, con queste, non riesce. Tutti le conoscono: - *Favorevoli alla Amministrazione*: 1437; — *contrari*: 3036. Ecco tutto!

Il *Paese* è con noi oggi tanto gentile da volerci anche favorire un consiglio: questo: se mai vogliamo scherzare di scriverci sopra: *qui si celia*. Siamo gratissimi ed in avvenire non mancheremo. E' giusto. Non si possono mai prevedere tutte le possibili... *qualità* di lettori!

Non vogliamo però restare in debito ed a nostra volta ci permettiamo di sommessamente consigliare al «Paese» che, se mai verrà giorno nel quale esso intenderà di parlare al pubblico di cose serie, seriamente, avverta prima, ma molto prima, perchè la gente si avvezzi all'idea. A noi di fatto, può accadere di essere presi sul serio, anche quando ci permettiamo di *scherzarci sopra;* a lui, invece, da gran tempo succede il contrario: di far ridere il pubblico, il quale gusta — più o meno — il supposto suo scherzo, anche quando — chi sa? — forse... l'intenzione sua era quella di parlare sul serio.

E, di nuovo, prudenza con le cifre, perchè sono pericolose.

L'incendio di stanotte alla Stazione

Alle ore una e un quarto della notte scorsa il telefono annunciò: Incendio alla stazione.

— Dove?

— Al Deposito locomotive.

— Grande?

— Non si sa ancora bene, ma è certamente minaccioso. Le fiamme salgono alte sopra il tetto.

Siamo corsi alla stazione ed ecco le notizie dell'incendio che poteva essere grave, ma fu con prontezza vinto e domato.

Il fuoco, che covava forse da qualche ora, si è manifestato all'improvviso, non nel Deposito, ma nella tettoia a ridosso del fabbricato, dove è riposto il materiale del verniciatore: acqua raggia, benzina, ed altri materiali infiammabili.

Dato l'allarme dal personale macchinisti, il Capo Deposito, signor Lamberti, con molta presenza di spirito ed energia, si valse dell'acqua del tender di una macchina in azione prossima al sito e riescì a trattenere l'impeto del fuoco che lambiva e minacciava seriamente la struttura in legno del coperto del grande fabbricato.

Pochi minuti dopo, chiamati telefonicamente, i pompieri giunsero sul luogo col carretto a naspo, con l'ingegnere ispettore Cantoni.

L'azione dei pompieri fu rapida e decisiva: in pochi minuti le fiamme scomparvero e l'incendio dopo mezz'ora era completamente domato.

Nel Deposito erano varie locomotive.

Giunsero sul sito carabinieri e guardie ma l'opera loro non fu necessaria.

Per l'allarme dato in città, accorsero più tardi molti curiosi delle ore piccole, ma rimasero fortunatamente delusi.

Il danno si limita a poche migliaia di lire.

Licenze e promozioni senza esame

R. ISTITUTO TECNICO

Promossi dalla classe III alla IV.:

Sezione fisico-matematica: De Nardo Giuseppe — Spangaro Ottavio.

Sezione industriale: Malattia Giuseppe.

Commercio - ragioneria: Bonanni Publio — Modolo Costante — Pol Arnaldo.

R. SCUOLA NORMALE

I. C. Complementare: Princisgh con lode per la condotta; più domandare l'esonero dalle tasse.

II. B. — Larise — Nodale — Stefanutti (può domandare l'esonero dalle tasse.

II. C.: Tamburlini.

CORSO NORMALE

I. A. Cargnelli con voto di lode per esemplare diligenza e contegno — Cozzi e Cremese.

I. B.: Boschin e Indri con nota di lode per condotta e diligenza — Ive — Sartogo e Seravalle con nota di lode per condotta e diligenza.)

Ordine dei Veterinari

Ieri nei locali dell'Associazione Agraria Friulana si riunì il consiglio dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Udine per addivenire alla nomina delle cariche sociali.

Riuscirono eletti con votazione compatta a presidente il dottor U. Selan — a vice presidente il dottor F. Aldrighetti — a tesoriere il dottor cav. V. De Rosa ed a segretario il dottor U. Ravaglia.

Il nuovo presidente nell'assumere l'ufficio, sicuro di interpretare il pensiero di tutti colse l'occasione per felicitarsi coll'egregio collega De Rosa per l'onorificenza meritata cui è stato testè fatto segno da parte del ministero di Grazia e Giustizia.

Alle felicitazioni del presidente si associarono pure i colleghi presenti Aldrighetti e Faggioni.

Furono trattati altri argomenti interessanti la classe

Galanda in libertà provvisoria

Il signor Emilio Galanda che era stato tratto in arresto, dopo dichiarato il suo fallimento, venne posto ieri in libertà provvisoria.

Funebri Filaferro

Ieri mattina alle 10,30 ebbe luogo l'accompagnamento funebre di Gio. Batta Filaferro, notissimo e benemerito frutticultore da alcuni anni qui stabilito.

Il ferero con le corone offerte dai congiunti era posto sopra un carro di prima classe.

Seguivano in lunga fila molti amici e conoscenti del compianto Estinto. Fra i molti si notavano i signori Guido Filaferro, Guglielmo de Puppi, cav. uff. dott. G. Valentinis cav. G. B. Volpe, prof. Pernasa, prof. Rovere, P. Dorta, L. de Gleria, prof. Comencini, avv. Coceani, dott. Ferugkio, ed altri.

Dopo le esequie, che ebbero luogo in Duomo il corteo, seguito sempre da numerose persone si avviò al Cimitero.

Alla famiglia presentiamo sincere condoglianze.

Povera bambina!

Ieri poco dopo mezzogiorno la bambina Dabalà Contarina di Francesco di anni uno e mezzo mise le mani e l'avambraccio detro in un piatto di minestra fumante, rimanendo fortemente scottata. Venne subito portata all'Ospedale ove fu accolta.

Il dott. Miani la dichiarò guaribile in circa 20 giorni.

VEDI L'APPENDICE
IN QUARTA PAGINA

Morte misteriosa di un bambino?

Si parla di un gravissimo fatto che sarebbe accaduto in questi giorni.

Ecco di che si tratta:

Una ragazza di Feletto Umberto, negli scorsi giorni ritornò da Monfalcone, portando con sè una bambina che, essa diceva, era figlia di una giovane rimasta nel suddetto paese.

La bambina improvvisamente cessò di vivedere. Questa morte repentina destò dei sospetti. Venne presentata denuncia del fatto all'Autorità Giudiziaria che ordinò il disseppellimento del cadaverino per procedere alla autopsia.

Una sbornia potentissima

Il vigile urbano Linda nel pomeriggio di ieri verso le 15,30 trovò sdraiato in terra uno sconosciuto che si trovava in tale stato di ubbriachezza, che non conosceva più niente nè poteva nemmeno parlare! Lo sconosciuto venne dapprima trasportato all'Ospedale, ove però non vollero accoglierlo; allora fu accompagnato in Questura, ove fu lasciato dormire nel camerone.

ABBONAMENTI STRAORDINARI
al
Giornale di Udine
da oggi a tutto 31 dicembre 1914
L. 7.00

800 ribelli comandati da turchi
attaccati e posti in fuga

BENGASI, 23. — Risultando a Ksar Tekassis la presenza di circa 800 ribelli e regolarizzati, il comandante della zona di Cirene dispose perchè il colonnello Martinelli con una colonna di tre armi muovesse la sera del 20 corrente da Maraua a sorprendere gli accampamenti. All'alba del 21 si impegnò il combattimento coi ribelli armati anche di due cannoni.

Dopo ostinata resistenza furono respinti e Kars Tekassis fu occupata verso le ore 11.

Le perdite nemiche sono 79 morti tra cui un graduato turco. Le perdite nostre sono: 4 ascari morti ed otto feriti. La colonna rientrò a Maraua il 22.

Il generale Ameglio segnala l'ottima condotta la resistenza e l'energia dimostrata dai reparti operanti.

Un altro gruppo di ribelli puniti

BENGASI, 23. — Un gruppo di ribelli ieri sera presso Mars diresse il fuoco contro un nostro reparto esplorante che rispose uccidendone tre e fugando gli altri.

Le proposte di Asquith per l'home rule
alla Camera dei lordi

LONDRA, 23. — (Camera dei Lordi). — Lord Creve presenta un progetto di emendamento all'Home Rule.

In principio del suo discorso lord Creve rileva l'ingiustizia che risulterebbe dalla esclusione dall'Home Rule di tutto l'Ulster. Quindi afferma che il governo introdusse nei bill dell'Home Rule la proposta fatta dal primo ministro Asquith nel marzo scorso: che, cioè, si escluderanno quelle contee dell'Ulster la cui maggioranza degli elettori voterà per la loro esclusione dal bill dell'Home Rule. L'esclusione sarà per lo stesso periodo amministrata dal lord luogotenente con l'intermediario dei funzionari nominati da lui. I distretti esclusi non saranno rappresentati al parlamento irlandese. Il progetto provvede alle modificazioni finanziarie rese necessarie dalla esclusione delle contee.

Lansdovne ammette che sarebbe conveniente aggiornare la discussione del progetto, ma anche nella fase attuale deve in coscienza dire che ascoltò l'esposizione di Creve con profondo disappunto, perchè il progetto contiene soltanto le proposte di Asquith già respinte.

La falsa notizia della scomparsa
di Essad pascià

PARIGI, 23. — Il «Temps» pubblica un telegramma secondo cui Essad Pascià improvvisamente è scomparso. Il giornale si domanda, se venendo meno all'impegno preso non sia riuscito ad imbarcarsi per Bari e Brindisi colla complicità dei suoi partigiani albanesi per rientrare in Albania.

NAPOLI, 23. — La notizia della partenza di Essad pascià è infondata. Essad trovasi tuttora a Napoli.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons
Stabilimento Tipografico Friulano

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La riunione del gruppo socialista delibera di continuare l'opposizione ai provv. tributari
Le trattative per la desistenza continuano

ROMA, 23. — Stamane si è riunito il gruppo socialista ufficiale per decidere in merito alla situazione parlamentare creata dai provvedimenti finanziari, proposti dal Governo. Gli intervenuti però non erano molti. I primi ad arrivare sono stati gli on. Modigliani, Merloni e altri. Verso mezzogiorno soltanto è giunto l'on. Turati.

Il grupo socialista ha discusso lungamente sui deputati del gruppo stesso che non assistono alle sedute, ed alle deliberazioni di dirigere loro un appello perche vengano a Roma. Nello stesso tempo ha deciso perchè i i nomi degli assenti siano pubblicati giorno per giorno nell'«Avanti!».

Il gruppo ha anche concretato circa 230 emendamenti al progetto governativo, ma non li ha ancora presentati. Esso ha anche deliberato di continuare l'opera di opposizione al progetto. Qualche deputato del gruppo ha dichiarato, a proposito delle voci corse di trattative, che si sarebbero impegnate da alcuni deputati radicali per far cessare l'ostruzionismo, che essi non hanno ancora ufficialmente notizia di tali trattative. Però sembra che ne abbiano discusso privatamente, ma non hanno ancora preso alcuna deliberazione.

Alla riunione del gruppo assistevà anche Costantino Lazzari, segretario del partito.

Il caso dell'on. Sacchi a Cremona
La sua rielezione contestata
Non si dimette

ROMA, 23. — Ieri sera l'«Italie» raccolse la voce che l'on. Sacchi aveva deciso di dimettersi da deputato in seguito al risultato delle elezioni a consigliere provinciale di Cremona.

Staman il «Messaggero» pubblica che un telegramma da Cremona annuncia che l'on. Sacchi non è stato battuto per un voto, come si era detto, ma ha vinto per pochi voti il candidato socialista. Il «Messaggero» aggiunge che l'on. Sacchi aveva pensato di dimettersi ma ora la situazione è completamente mutata.

MILANO, 23. — Il «Corriere della Sera» dice d'aver sollecitato schiarimenti riguardo alla notizia dell'«Italie» dal suo corrispondente di Cremona. Egli ci avverte che contro la proclamazione dell'on. Sacchi è stato avanzato da un elettore un ricorso, perchè l'Agostini, socialista, ha nove schede contestate che gli andrebbero di diritto. Se il ricorso venisse accolto, l'on. Sacchi rimarrebbe escluso.

ROMA, 23. — Il «Giornale d'Italia» pubblica: I deputati radicali, in una riunione tenuta oggi su proposta del Comitato direttivo del gruppo hanno preso la seguente deliberazione: «Il gruppo parlamentare radicale, di fronte alle condizioni anormali in cui si svolsero recentemente le elezioni amministrative nella Città di Cremona e di fronte al risultato sfavorevole di esse per l'on. Sacchi ha deliberato di invitare l'on. Sacchi a desistere dal proposito di dimettersi da deputato al Parlamento».

Il giornale soggiunge che l'on. Sacchi ha ceduto alle pressioni degli amici e non si dimetterà da rappresentante Parlamentare della città di Cremona.

Malatesta a Londra

MILANO, 23. — L'«Avanti!» pubblica una lettera di Errico Malatesta, il quale scrive da Londra per avvertire che è giunto colà e dare il proprio indirizzo agli amici. Alla lettera l'«Avanti!» fa seguire un commento, in cui si rallegra che il Malatesta sia sfuggito ai «Scherlok Holmes di quella lurida istituzione che è la polizia italiana» e coglie l'occasione per «additare come esempio la sua vita a tutti coloro che si sono votati alla causa sacra della rivoluzione sociale».

Il corrispondente del «Corriere» da Como conferma che Errico Malatesta ha riparato all'estero. Egli passò domenica per Milano. Aveva rasa la barba e conservato i baffi. Indossava un elegante abito ed aveva in testa la paglietta. Viaggiava in prima classe. Da Milano con la ferrovia Nord si recò per Porlezza a Lugano donde è ripartito subito per Londra.

Il suo compagno direttore del " Lucifero „ arrestato

ANCONA, 23. — Alle ore 17, in seguito a mandato di cattura dell'autorità giudiziaria è stato arrestato Pietro Nemi direttori del giornale repubblicano «Lucifero» compagno di Malatesta nei recenti moti. Egli è imputato come il Malatesta, di associazione a delinquere e di altri reati in base agli articoli 248, 246, e 118 del codice penale.

Il Re del Montenegro in Germania

VENEZIA, 23. — Il Re Nicola del Montenegro è partito oggi col treno delle 18 e 27 per Ala, diretto a Monaco di Baviera. Alla stazione erano a salutarlo le autorità e parecchi cospicui personaggi.

La smentita della circolare N. 174

ROMA, 23. — Il «Giornale d'Italia» dice: La suposta circolare Numero 174 del ministro guardasigilli, di cui ha parlato l'«Avanti!» diretta ai magistrati per la regolare applicazione della legge contro i responsabili dei recenti disordini non esiste.

Esperimenti coi sottomarini

ROMA, 23. — La «Tribuna» ha da Taranto:

In questi giorni nelle acque del nostro golfo i sommergibili «Nereide» e «Nautilus» hanno eseguito importantissimi esperimenti relativi ad una nuova arma da guerra. Trattandosi d'una applicazione di grande rilievo si mantiene sulla stessa il più assoluto segreto.

Le elezioni amministrative
La nomina del sindaco a Torino

TORINO, 23. — Ogig per la prima volta si è riunito, in seduta straordinaria, il nuovo consiglio. Erano presenti 69 consiglieri

Il consigliere senatore Foà, che presiedeva mandò il saluto ai colleghi vecchi e nuovi.

Si procedette poi alla nomina del Sindaco. Venne rieletto con 55 voti e 14 schede bianche il conte senatore Teofilo Rossi.

La visita d'un arciduca alla frontiera verso l'Italia

VIENNA, 23. — La «Reichpost» ha da Tarvis, che l'arciduca Federico, ispettore dell'esercito e comandante la milizia territoriale, ha ispezionato col seguito di dieci generali dello Stato maggiore generale le guarnigioni al connfie verso l'Italia: Tolmino, Caporetto, Plezzo, Raibl. e Tarvis. Domani l'arciduca e i generali faranno ritorno a Vienna.

Martedì 30 Giugno

rammentiamo che è il giorno stabilito per l'estrazione dei numeri della **Grande Tombola di L. 400,000.**

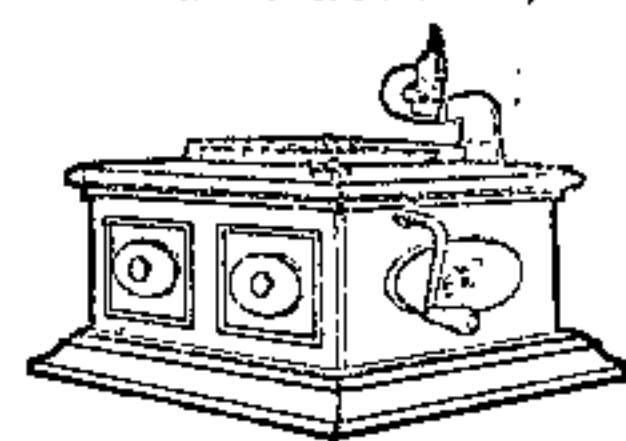
Ormai il pubblico sarà convinto che l'estrazione avrà luogo senza fallo nel giorno sopra indicato.

La data è seria, fissa ed irrevocabile.

Le cartelle sono in vendita ancora per pochissimi giorni in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Rivendite di Sali e Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

Prezzo di ogni cartella Lire Una che tutti possono spendere, per tentare di poter **guadagnare la bella somma di L. 200,000.**

Casa di Cura
per le malattie
d'Orecchi - Naso - Gola
del D.r **G. PARENTI**
Specialista
già aiuto negli Istituti di otorinolaringologia di Padova e condirigente il Reparto Speciale della Poliambulanza.
Visite tutti i giorni
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 3-17

I meravigliosi perfezionamenti portati al
GRAMMOFONO
[originale] dalle celebri marche "L'Angelo„ e "La voce del padrone„ che, per la sua superiorità, è il preferito dalle Corti e dai Circoli più raffinati, rendono possibile di udire:
GLI ARTISTI PIU CELEBRI:
Tamagno, Patti, Caruso, Melba, Battistini, Titta Ruffo, De Muro, Kubelik, ecc.
IL PIU RICCO REPERTORIO:
Opere, operette, ballabili, romanze, musica sacra e orchestrale, ecc.
STRUMENTI da L. 110 a L. 1125
DISCHI DA L. 5.— A L. 37.50
In vendita presso il principale deposito di PIANOFORTI, ARMONIUMS, MUSICA, ecc. di
CAMILLO MONTICO
UDINE - Via della Posta, 20
ESIGERE LA MARCA — "L'ANGELO„ — GRATIS RICCHI CATALOGHI e supplementi — ESIGERE LA MARCA — "LA VOCE DEL PADRONE„

E. Petrozzi e Figli - Udine
21 - 24 - 29
Eleganti oggetti per regali utili e convenienti
21 - 24 - 29
E. Petrozzi e Figli - Udine

Stabilimento Bacologico
Dott. VITTORE COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con medaglia d'oro alle Esposizione di Padova e di Udine nel 1909.
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla mostra dei confezionati seme di Milano nel 1906.
I. inc. cell. bianco-giallo giapponese.
I. inc. cell. bianco-giallo sferico chinese.
Bigiallo-oro cellulare sterico.
Poligiallo speciale cellulare.
I signori conti fratelli de Brandis, gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Esigete dal vostro TABACCAIO
soltanto
FIAMMIFERI FRIULANI
dell'antica fabbrica
Maddalena Coccolo
UDINE

Cicli e Motocicli
RUDGE
Cicli e Motocicli
MAINO
si vendono presso la Ditta
G. NADALI
UDINE - Arco Via Manin e Piazza Umberto Primo

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. CANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercatonuovo Telef. 66 - UDINE
Premiato Calzificio
con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze
Carte da Giuoco
Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

AGRICOLTORI!
Se avete cara la vostra stalla, non comperate che

FALCIATRICI sinistre MASSEY - HARRIS
Massima leggerezza = Massima durata
Ing. C. FACHINI - Macchine agricole - Udine

Una idea di donna

(*Continuazione e fine. — Vedi numero di ieri.*)

— Io non vi ucciderò, rispose Iausseron, senza preoccuparmi dei vostri dinieghi.

Io sentivo che perdevo la pazienza e la collera mi invadeva.

Finiamo questa commedia, signor re.

Cercai di convincerlo che io quel giorno non era uscito, e quindi non avevo potuto fuggire dalla porta del piccolo giardino di Passy. Egli alzava le spalle e roteava terribilmente gli occhi.

Allora io dissi:

— Voi non volete credere alle mie parole? Ebbene andatevene.

Egli saltò su di me; io gli arrestai la mano alzata e lo gettai fuori.

Un'ora più tardi io ricevetti la visita di due signori assai cortesi, che mi pregarono di metterli in rapporto con due dei miei amici.

Io non dovevo parlamentare con loro, per tanto protestai circa l'errore in cui era incorso il signor Iausseron. Essi sorrisero leggermente.

— Noi agiremo come voi, signore. Discutendo coi vostri padrini, noi troveremo un pretesto per lo scontro cavalleresco.

— Ma infine, o signori, io vi assicuro che conosco appena la signora Iausseron! Essi sorrisero scetticamente e si congedarono.

— Stia tranquillo, mi dissero, noi aggiusteremo le cose in modo, che la signora Iausseron non sarà compromessa.

***

Io ero in uno stato di violenta agitazione, perchè dovevo sbrigare quel progetto importantissimo. Ero quindi deciso di dare una buona lezione a quell'imbecille di Iausseron.

— Accettate tutte le condizioni dei suoi padrini, raccomandai ai miei amici ma sbrighiamoci.

Il domani, io ero in tale stato di irritazione per questo imbroglio, che sebbene io fossi un buon tiratore, io ricevetti un buon colpo di spada che mi tenne a letto per un mese.

Durante la mia convalescenza, mi giunse una lettera scritta con una calligrafia che io non conoscevo. La lettera era della signora Iausseron, che si scusava della menzogna che aveva detta e delle dolorose conseguenze. Ella confessava, che terrorizzata da suo marito, non aveva osato di dire il nome del suo vero amante, che ella adorava. A corto di risorse, ella aveva fatto il mio nome, sapendo che la mia reputazione di uomo galante avrebbe reso verosimile la sua rivelazione...

Grazie della preferenza! Ma in questa lettera vi era una tinta di schietto egoismo ed io, mio malgrado, sorrisi. Del resto, a che mi sarebbe giovato di arrabbiarmi?

L'ingegnoso stratagemma, di cui io avevo pagato le spese, non giovò affatto alla signora Iausseron. Il suo vero amante, salvato dalla furia gelosa del marito, aveva avuto notizia del mio duello e aveva creduto che io fossi un rivale, che volesse disputargli le grazie della signora Iausseron.

Allora seccato ruppe ogni rapporto con la bella mentitrice.

Tutti volevano dunque che io fossi un felice colpevole...

Tutti volevano così, anche la stessa signora Iausseron, che a poco a poco aveva persuaso suo marito, non soltanto dell'errore sul mio conto, ma anche della sua perfetta innocenza.

Io incontrai la signora Iausseron in campagna, in una casa amica, di cui noi eravamo l'uno e l'altra gli ospiti....

Ma basta non facciamo indiscrezioni!

Io ho spesso notato che il fantastico e lo immaginario finisce spesso per creare la più ovvia realtà.

Paolo Ginisty.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 15 al 21 giugno
(dazio compreso)

CEREALI — al q.le

Frumento	da L.	24.50	a 25.=
Granoturco giallo	»	16 40	» 18 =
» bianco	»	16.10	» 17.15
Cinquantino	»	—.—	» =.
Avena	»	19.75	» 20 25
Segala all'ett.	»	14.—	a 14.50
Sorgorosso »	»	—.—	» —.—

LEGUMI

BURRI

Burro di latteria	da L.	260.—	a 380.—
« comune	»	225.—	a 240.—

FORMAGGI

Formaggi da vola qualità diverse	da L.	160.—	a 200.—
Formaggio latteria	»	165.—	a 180.—
tipo comune nos.)	»	170.—	» 200.—
Pecorino vecchio	»	300 —	» 31 .—
lodigiano vecchio	»	230.—	» 260.—
parmeggiano vecchio	»	220.—	» 250.—
lodigiano stravecc.	,	270.—	,, 300.—
parmeggiano	,,	270.—	,, 300.=
reggiano	,,	250 —	,, 270. —

CARNI (all'ingrosso)

Carne di bue [p. m.]	da L.	175.—	» 180.—
» vacca [p. m.]	»	145.—	» 160.—
» vitello [p. m.]	»	135.—	» 140.—
» porco [p. m.]	»	—.—	» —.—

SALUMI

Strutto	da L.	165.—	a 180.—
Lardo nostrano	»	170.—	» 190.—

FORAGGI

Fieno dell'alta I qual.	da L.	8.30 a	8.80
» » II »	»	7.80 »	8.30
,, della bassa I ,,	,,	5.45 ,,	5.80
,, ,, II ,,	,,	5.05 ,,	5.40
Erba spagna	,,	6 — ,,	6.70
Paglia da lettiera	,,	5.— ,,	6.50

LEGNA e CARBONI

Legna da fuoco tagliate	da L. 2.60	a 2.70
,, ,, in stanga	,, 2.50	a 2.50

GRANI

Martedì 16. — Furono misurati Ettolitri 232 di granoturco.

Giovedì, 18. — Ett. 161 di granoturco.

Sabato 20. — Ett. 399 di granoturco.

Mercati poco animati.

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.32, Londra [sterline] 25 25, Germania [marchi] 123.33 Austria [corone] 104.53 Pietroburgo rubli] 264.21, Rumenia [lei] —.— Nuova York dollari] 5.16. Turchia [lire turche] 22.81

Chiusura Borsa di Milano, 23

Rendita: Italiana. 3 1[2 0[0 contanti 97.32. fine giugno idem 97.32 idem 3.1[2 0[0 97.—.

Azioni: Banca d'Italia 1371.—, Banca Commer. Ital. 748.50 Credito Ital. 520 —, Ferrovie Medit. 227.= Naviga. Gen. It 390.—, Società Veneta 110.—

Azioni: Londra 12.93 Svizzera 100 27.

Chiusura Borsa di Genova, 22

Rendita: Italiana 3.1[2 0[0 contant 97 35 id. id. fine giugno 97.36 Italiana, 3 1[2 0[0 —.—.

Azioni: Banca d'Italia 1370.50 Banca Commer. Ital. 710.— Credito Ital. 519.50 Ferrovie Merid. 536.50, id. Medit. 226 50, Nav. Gen. Ital. 398.—, Raff. Ligure Lombarda 316.—, Acciaierie Terni, 1294 Er dania 552 —. Ansaldo Armstrong e C. 234.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 23

Rendita. Francese 3 0[0 87.50, Italiana 3.1[2 0[0 97.10 Cambio Londra a vista 25.17. Consolidato Ing. 2 3[4 0[0 74 1[2 Obblig. Ferr Lombarde 256 50 Cambio su Italia 99 3[4 Rendita Turca 81.42 R. nd. Russa 40 7 id. 43.2 1906 101.— id. 1900 82 70 Portoghese 61.2, Banca Commerciale 892 —

IL CAMBIO

ROMA, 23. — Il Cambio per domani è 100,37.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine per

Pontebba A. 6.40, D. 8. 10. O. 10.14, A.15.44, D. 17.38, O. 18.55.

Per Tolmezzo-Villa (partenze Stazione Carnia) 8, 9.48, 13.5, 17.10, 19.5

Cormons: O. 5.46, D.6.37, A. 8.13, O. 12.55, M. 15.45, D. 17.55, D. 18.53, A. 20.19.

Venezia: 4.26, D. 6.55, 8.20, 10.20 D. 11.25, A 13.10 D. 15.50, A. 17.25 D. 20.11, D. 23.7.

S. Giorgio N. - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50 M. 17.31 M. 20.14

Cividale M. 5.20, 8.7, 11.15, 13.30, - 17.45, 20.15.

S. Giorgio Trieste 7, 8, A. 13.55. 17.31 M. 20.14

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.52, D. 11, A. 12.49. 17, D. 19.47, O. 20.57.

Da Villa Santina (arrivi alla Staz. Carnia) 6.37, 9.37, 11.34, 15.34, 18.53.

Cormons: M. 7.33, D.10.14, D.11.8, O 12.50, A. 15.25, O. 19.41, O. 21.51, 22 48

Venezia: A. 2.40, D. 6.28, D. 7.51, A. 9.57, A 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 18.45, D. 20.11, A. 23.7,

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M 7.27, A. 9.33, 12,56, 17.30, 22.2.

Cividale: 6,50, 9.28, 12.52, 17.5 19.30, 21.53.

Trieste-S. Giorgio 7.27, 9.33, 12.56, 17.30 22.2.

Tram Udine S. Daniele

Da Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15 16 - 18.31 - 21 (1)

A S. Daniele: 8.3 - 10.37 - 1312 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (1)

Da S. Daniele: 5.55 - 8.31 - 11..4 - 13.35 - 17.54 - 20 24 (1)

A Udine (P. Gemona): 7.26 - 10 2 - 12.35 - 15.6 - 19.25 - 21.55 (1).

(1) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto ottobre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 52 = BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, corpo L. 2 per ogni linea contata.

AGENZIE con Stabilimenti proprii a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e l'ALGERIA
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA UNGHERIA

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi vendita del Fernet Branca — nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova — nella SVIZZERA e GERMANIA G. Fossati - Chiasso e Francoforte S/M. — nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIA in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1

Altre specialità della Ditta: VINO CHINATO — CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE — VIEUX COGNAC SUPERIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VINO VERMOUTH

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole lattifughe

del cav. dott. Carlo Tosi

(premiate con Medaglia d'Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutanole forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. Carlo Tosi.

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull'interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dott. CARLO TOSI** e quella della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. Manzoni e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dott. CARLO TOSI**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

ESTRATTO DI KEFIR

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti** nutriti artificialmente.

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo **nelle digestioni difficili** e **nelle malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L.2.=

Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)